

Rassegna Stampa

30 aprile - 6 maggio 2012

Kadnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa

Data: 30/04/2012 Pagina: 4

Organi politici dimezzati, servizi immutati. Referendum consultivo nel 2013

Figline e Incisa verso la fusione

DI LAURA BORGHERESI

Riflettori accesi sulla Toscana, terra capofila di un ambizioso progetto iniziato ormai da qualche anno, che, se concretizzato, ridisegnerà la geografia del nostro bel territorio, ricco di storia, di arte, ma anche di accese rivalità. Da tempo ormai si parla di ottimizzazione delle spese, anche nell'ottica della crisi socio-economica che stiamo vivendo, della riduzione degli incarichi istituzionali, con conseguente contenimento dei costi legati alla democrazia e di un maggiore snellimento burocratico. Aspetti, questi, che dovrebbero determinare un miglioramento qualitativo nella vita dei cittadini. Una risposta in tal senso è data dalla proposta di creare enti comunali più ampi, con bacini di utenza maggiori in modo di contenere le spese, specializzare i servizi e incidere maggiormente dal punto di vista politico nelle rispettive sedi provinciali e regionali. In una parola si parla, ormai da qualche tempo, a vari livelli, della creazione di Comuni Unici in varie parti della Toscana, dal Casentino al Valdarno fiorentino, fino all'Isola d'Elba. Variano le dinamiche, la tempistica e la metodologia, ma il fine ultimo è comunque la creazione di Comuni estesi, di ampio respiro, con maggiori servizi e minori costi. Da segnalare il caso di Figline Valdarno, città di 17.050 abitanti, e di Incisa in Val d'Arno, vicino centro di 6.339 cittadini che progettano la fusione. Realtà accomunate da un passato glorioso, quanto antico, ma anche velato da acerrime rivalità. Il percorso di fusione, iniziato oltre due anni fa, sta arrivando a destinazione - dopo il passaggio della specifica mozione nei rispettivi consigli comunali - con la richiesta al presidente della Regione, Enrico Rossi, da parte dei due primi cittadini, dell'inizio delle procedure per la creazione di un'unica entità. Tutto ciò dopo il referendum consultivo tra le due cittadinanze, previsto per la primavera del 2013. Di questo e molto altro si è parlato sabato scorso, 21 aprile, presso il Polo «Lionello

i casi in Toscana: oltre a Figline e Incisa ci sono i 13 comuni del Casentino e gli 8 dell'Isola d'Elba

le unioni di Comuni che si sono verificate in Italia dal 1994: la realtà più grossa Porto Viro a Rovigo

Bonfanti» del Burchio (Incisa), nel corso del Convegno dal titolo «Dalle gestioni associate alle Unioni-Fusioni di Comuni: il caso di Figline e Incisa». Un importante tassello di quel percorso partecipativo verso la fusione ormai consolidato, ideato con la collaborazione dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), presente con i suoi vertici regionali, vicini alle figure istituzionali del Valdarno e dei primi cittadini di altre realtà toscane che hanno già iniziato un percorso parallelo verso eventuali fusioni comunali. Effettivamente il caso «Figline-Incisa», il primo a livello regionale richiesto dalle Istituzioni, sta calamitando l'attenzione della stampa nazionale per molteplici particolarità. Prima di tutto la collocazione geografica, in quanto un'ipotetica fusione rappresenterebbe la prima di un'importante entità numerica a sud del Po, dopo i nove casi verificatisi dal 1994 ad oggi, coinvolgendo soltanto Regioni del nord e Comuni di piccole dimensioni, dai 1000 ai 4000 abitanti, con la sola esclusione di Porto Viro, con i suoi 14000

il numero di abitanti della nuova municipalità che vedrebbe la luce nel Valdarno fiorentino

i milioni di euro provenienti da finanziamenti pubblici destinati all'unificazione

residenti dopo l'unione effettuata, in provincia di Rovigo. La nuova municipalità, della quale ancora non è nota l'eventuale denominazione, si collocherebbe, quindi, con i suoi 23.389 abitanti nel 54% dei Comuni toscani con una popolazione superiore ai 5000 abitanti. Infatti il 46% dei 287 municipi della nostra Regione registra realtà demografiche inferiori. Tangibile l'entusiasmo espresso dai due primi cittadini, fautori di questo progetto di portata storica, **Riccardo Nocentini**, sindaco di Figline Valdarno, e il «collega», **Fabrizio Giovannoni**, alla guida di Incisa in Val d'Arno, che più volte hanno sottolineato la validità del loro obiettivo, sia a livello politico che economico, amministrativo e burocratico, riconducibile addirittura ad un passato importante, quando cioè i due centri, dopo percorsi diversi, furono uniti fino al 1851, quando venne creato il Comune di Incisa, anzi di Ancisa, come era chiamato prima di raggiungere l'attuale denominazione nel 1863. Granaio di Firenze, Figline, la cui storia risale all'anno 1000, da sempre ha seguito le sorti della

Cosimi (Anci): grande novità

Parole entusiaste, con una visione complessivamente positiva, quelle espresse, al termine del convegno organizzato in Valdarno, da Alessandro Cosimi, presidente «Anci» Toscana, oltre che sindaco di Livorno: «L'impegno dei sindaci di Figline ed Incisa rappresenta un elemento di grande novità - ha sottolineato - all'interno del quale noto tutta la qualità della nostra Toscana. Il progetto di fusione, a cui si stanno preparando i due centri, è il segnale di un'ottima prospettiva politica, che intercetta le necessità derivanti da tagli sempre maggiori e finanziamenti sempre più scarsi, di cui le fusioni possono rappresentare una soluzione nell'ottica di una riduzione complessiva dei Comuni. Unire le proprie forze, le proprie identità ed i propri percorsi culturali è una grande sfida amministrativa, oltre che sintomo dell'apertura mentale di due comunità che, unendosi, tendono a costruire un'identità maggiormente espansiva verso l'esterno: la fusione di Figline e Incisa non significa infatti rinunciare alle proprie identità, bensì fonderle per trovare radici comuni e nuove opportunità. Si tratta, dunque, di un esempio da seguire».

vicina città, centro strategico soprattutto per la sua collocazione geografica, intermedia tra la Guelfa Firenze e la Ghibellina Arezzo. Alla guida di un'importante lega della Repubblica Fiorentina nel XIII secolo e sede di un'antica podesteria, Incisa diede antenati al celebre Petrarca che qui soggiornò nel corso dell'esilio paterno. «Se il passato ci ha divisi, un futuro insieme ci attende - sottolineano i rispettivi sindaci - con servizi maggiori e più specifici, con l'ottimizzazione della professionalità dei dipendenti comunali (113 figlinesi, 48 incisani), con i punti di accesso per l'erogazione dei servizi immutati, cioè presenti in entrambe le realtà, col mantenimento delle due sedi comunali per le varie funzioni, e un grande risparmio derivante dalla riduzione drastica delle figure politiche, che porterà alla presenza di un solo sindaco, 5 assessori e 16 consiglieri per l'intera popolazione; la metà, quindi, del numero attuale». Prevista l'erogazione in dieci anni di circa 9 milioni di euro provenienti da finanziamenti pubblici e regionali.



Data: 30/04/2012 Pagina: 4

CASENTINO ED ELBA GLI ALTRI DUE CASI

Toscana, splendida terra dai mille campanili, un patrimonio storico ed artistico inestimabile, ma anche una Regione proiettata alla base di solidi cambiamenti e trasformazioni che sembrano transitare anche, ma ovviamente non solo, dalla creazione di Comuni più ampi, quindi maggiormente incisivi, più organizzati e con servizi qualitativamente migliori.

Questa l'ottica che ha generato il pensiero di unione fra i Comuni, oltre 20 anni fa, nel Casentino, celebre valle alle porte di Arezzo, oggi vicino alla concretizzazione. Ne abbiamo parlato con **Daniele Bernardini**, sindaco di Bibbiena, il principale centro della zona, eletto nel 2009 capeggiando una lista civica, il cui primo obiettivo era proprio la creazione di un Comune unico di ampio respiro. «Abbiamo raggiunto il nostro primo traguardo - spiega Bernardini -, domenica 6 e lunedì 7 maggio si svolgerà il referendum consultivo nei 13 Comuni che compongono la nostra vallata; sapremo finalmente l'opinione della popolazione a riguardo, ma non dovrebbero esserci sorprese, il Casentino vuole essere unito in un unico grande Comune che raggiungerebbe la ragguardevole cifra di oltre 48.000 abitanti, divenendo così il maggior centro della provincia di Arezzo. Sicuramente sarà una svolta epocale, anche perché la richiesta di questa unione è stata richiesta proprio dalla società civile e non dalle Istituzioni, quindi una richiesta che proviene dalla base della popolazione. Abbiamo consegnato 6000 firme in Regione a sostegno della nostra richiesta; siamo molto fiduciosi. Nessun problema? Invece sì, il nostro progetto di fusione è ostacolato da alcuni schieramenti politici e da cittadini timorosi di vedere i loro piccoli centri divenire frazioni di entità più grandi, non intravedendo la splendida opportunità di sviluppo che la fusione può offrire a tutto il Casentino».

Un'altra bella esperienza di unione fra Comuni è rappresentata dalla realtà dell'**isola d'Elba**, di cui ci parla **Daniello Alessi**, sindaco di Rio, uno degli 8 centri che sperano nel progetto di fusione. «Sono oltre 30 anni che parliamo teoricamente di questa eventualità che finalmente sta prendendo forma; siamo davvero vicino ad indire il referendum consultivo, oltre 6.000 le firme raccolte per il nostro bel progetto che permetterebbe la creazione di un grande Comune di 30.000 abitanti, distribuiti in un territorio più piccolo di Volterra». Entusiasmo, quindi, nella perla dell'arcipelago toscano, dove anche in questo caso il progetto nasce dalla volontà dei cittadini, esattamente dalle associazioni di categoria che hanno intravisto in questo percorso un'opportunità di grande crescita e sviluppo, data anche la particolarità strutturale di questo lembo di terra isolata, quindi dai confini ben delineati. «Non mancano, tuttavia, perplessità a riguardo da parte di gruppi politici o di cittadini arroccati su basi campanilistiche - spiega Alessi -, ma l'unione genera forza, questa è una richiesta che viene dal popolo e sicuramente dal popolo sarà sostenuta». Casentino, Isola d'Elba e Valdarno; tre storie diverse, un unico obiettivo «comune».



FIGLINE Per non dimenticare

Scuole in visita a S. Anna di Stazzema

■ Era composta da oltre 100 persone la delegazione che ha fatto visita al borgo di Sant'Anna di Stazzema, dove il 12 agosto 1944 si verificò una delle più tremende stragi nazifasciste. L'iniziativa è stata promossa dalla Presidenza del Consiglio comunale di Figline per 96 studenti delle scuole medie. La delegazione - della quale hanno fatto parte anche il sindaco Riccardo Nocentini e il presidente del Consiglio comunale, Massimiliano Morandini - è stata ricevuta dal sindaco di Stazzema, Michele Silicani. Intanto il legame di amicizia con il Comune di Stazzema si rafforzerà entro la fine del mese di maggio, quando il sindaco Silicani sarà ospite del Consiglio comunale di Figline; durante la seduta l'assemblea aderirà alla Fondazione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna e gli studenti delle scuole medie esporranno le loro relazioni sulla visita.



FIGLINE Scatta da oggi

“Imposta di soggiorno per continuare a puntare sulla vocazione turistica”

■ Imposta di soggiorno: scatta da oggi a Figline: le entrate serviranno per interventi in materia di turismo come interventi di recupero e manutenzione, valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della città, nonché implementazione di servizi pubblici locali. Inoltre si sta già pensando a sviluppare itinerari tematici, progetti per l'adeguamento tecnologico delle strutture e l'aggiornamento



■ **Nocerini**

“Fin qui i numeri ci hanno sempre premiato”

professionale delle figure che operano nel settore turistico, ma anche ad incentivare programmi per favorire il soggiorno di giovani, famiglie e anziani.

L'applicazione dell'imposta è stata possibile perché il comune di Figline è inserito nell'elenco regionale delle località turistiche e città d'arte, forte delle presenze turistiche che anche nel 2011 hanno toccato cifre considerevoli: 457mila per il settore extralberghiero e 73mila per il settore alberghiero.

L'imposta si applica per persona e per ogni notte di soggiorno (fino a 7 pernottamenti) in alberghi, campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli per la gioventù, affittacamere professionali e non, case e appartamenti per vacanze, residenze d'epoca, residence e agriturismi da un minimo di 1 euro a notte fino ad un massimo di 3 euro.

L'imposta - che sarà ridotta del 50% da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre - sarà pagata presso la struttura ricettiva, che poi la verserà al Comune di Figline.

“Così - ha detto il sindaco Nocerini - avremo la possibilità di continuare a puntare sul turismo: oltre 500mila presenze turistiche annue sono una cifra considerevole e questo comporta anche un grande impegno nella cura della nostra città e nel miglioramento del decoro urbano”.



Una settimana di eventi tra Figline e Incisa per celebrare il compleanno della polisportiva dilettantistica. All'insegna del benessere

Sport e Cultura, è festa per i 20 anni

Grande festa per il compleanno del Gruppo Sport e Cultura, un'associazione polisportiva dilettantistica con oltre 1000 iscritti che quest'anno compie 20 anni della propria attività di promozione dello sport e della cultura del benessere. Per festeggiare al meglio è stata organizzata una serie di iniziative tra eventi sportivi, culturali, informativi e sociali che si terranno tra Figline e Incisa dal 6 al 13 maggio.

Una settimana di eventi no-stop in cui si avvicenderanno le varie sezioni che compongono la Polisportiva, ovvero BenEssere & Sport, danza moderna, ginnastica ritmica e karate. La festa si aprirà domenica 6 maggio con uno stage di arti marziali, per poi proseguire il 12 maggio con il "Festival-gym" durante il quale si esibiranno atleti provenienti da tutta la Toscana. Si prevedono, inoltre, esibizioni di ginnastica per anziani e persone diversamente abili. I festeggiamenti si concluderanno domenica 13 maggio con la rassegna di danza moderna "La danza

nel cuore".

L'associazione, tuttavia, non promuove solo lo sport ma si fa promotrice anche della cultura del benessere e così per martedì 8, mercoledì 9 e giovedì 10 sono previste serate di approfondimento guidate da specialisti di settore, su temi come ginnastica, medicina, alimentazione, stress e benessere. Con il patrocinio della Provincia di Firenze, inoltre, sabato 12 maggio presso la Sala conferenze di Casa Petrarca, si terrà un importante incontro-dibattito che tratterà un argomento di stretta attualità: "Quale futuro per l'associazionismo?". All'incontro parteciperanno relatori di alto profilo come Filippo Fossati (Presidente Nazionale Uisp) e Simone Boschi (Componente del Tavolo Tecnico Asd/Ssd del Coni ed esperto di fiscalità sportiva).

"Questi eventi - hanno spiegato la presidente Alejandra Kizelstein e il suo vice Stefano Pini - daranno modo di festeggiare e celebrare il passato del Gsc cementando il

rapporto di amicizia e fiducia che ci lega da anni ai nostri soci. Ma vuole essere anche l'occasione per stringere nuovi rapporti e farci conoscere da chi ancora non sa cos'è e di cosa si occupa la nostra associazione".

"È un piacere poter festeggiare i 20 anni del Gsc - hanno detto i sindaci di Figline e Incisa, Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni - tutti sappiamo quanto l'associazionismo sia fondamentale per la nostra società, soprattutto quando si parla di attività che riguardano la salute delle persone. In questi ultimi mesi si parla molto di comune unico e delle relazioni tra Figline e Incisa: questa associazione ha unificato i confini con largo anticipo e lo ha fatto con il giusto spirito di collaborazione per offrire un servizio alla comunità, lo stesso principio con il quale sta nascendo il Comune unico di Figline e Incisa". Per maggiori informazioni sull'associazione e sui dettagli del programma visitate www.apdgrupposporteculturali.it.



FIGLINE Domani e domenica tante iniziative promesse dalla Pro-Loco

Antiquariato, burattini e cavalli Il centro storico si veste a festa

■ Domani e domenica appuntamento nel centro storico di Figline con il mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato, un'iniziativa promossa dalla Pro loco "Marsilio Ficino" con il patrocinio del Comune. Le bancarelle - in esposizione ci saranno oggetti di antiquariato e modernariato ma anche prodotti tipici - resteranno aperte dalle 15 alle 20 di domani e dalle 9 alle 20 di domenica in piazza Ficino, corso Mazzini e corso Matteotti;

anche le attività commerciali del centro storico avranno inoltre la possibilità di restare aperti al pubblico. Inoltre domenica alle 15 in piazza Ficino ci saranno i cavalli, a disposizione dei bambini per un giro nel centro storico. Tema principale del week-end sarà Pinocchio, con tante sorprese da scoprire sul burattino più famoso del mondo.

E questo fine settimana si rinnova anche il tradizionale ap-

puntamento con le bancarelle degli studenti valdarnesi che, coadiuvati dalle proprie insegnanti, presentano mercatini a sostegno del Calcit Valdarno Fiorentino. L'appuntamento è per domenica dalle ore 9 alle 19 in piazza Serristori, dove gli amanti del collezionismo oppure chi semplicemente decide di sostenere la Onlus oncologica, troverà gli stand allestiti dagli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della

città. Sono ormai tante le edizioni del mercatino del Calcit patrocinato dal Comune di Figline in cui sono stati impegnati gli alunni della cittadina, in particolare circa cinquanta ragazzi

che, come lo scorso anno, hanno distribuito giochi, libri, giornali, peluches e oggettistica varia: a tutti loro il Calcit Valdarno Fiorentino regalerà una maglietta con il logo della Onlus.



FIGLINE

Al 'Vasari' insediato il comitato scuola-lavoro

SI È INSEDIATO

a Figline il comitato tecnico-scientifico dell'istituto superiore "Vasari", un organismo che ha riunito le principali forze presenti sul territorio per avvicinare scuola e lavoro. Fanno parte del comitato il dirigente scolastico del "Vasari" Andrea Marchetti, il presidente del consiglio d'istituto Lorenza Pagin, tre collaboratori del dirigente scolastico (Luciano Cambi, Francesca Lascialfari e Camilla Raspini), i responsabili dei quattro indirizzi del "Vasari" (Claudia Beni per il professionale, Flavia Centra per il serale, Giampiero Crocetti per il tecnico e Antonietta Nardella per il liceo).

Il Comune di Figline è rappresentato dal sindaco Riccardo Nocentini, l'Università agli Studi di Firenze da Maurizio D'Ettore e Benedetto Allotta, il Collegio dei geometri delle Province di Firenze e Arezzo con Mario Luzzi e Francesco Nicolodi, la Confindustria di Firenze è presente nel comitato con Lorenzo Ricci, la Federalberghi Firenze con Liliana Leanti, la Confesercenti Firenze con Cinzia Caraviello e il Centro Studi Turistici con Aldo Frigeri. «Fra i compiti del comitato — precisa il dirigente del "Vasari", Andrea Marchetti — c'è quello di rafforzare e ricordare gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni culturali e tecnico-professionali espressi dal mondo produttivo e dall'Università».

Un vero e proprio "osservatorio" che consenta agli studenti di individuare il percorso migliore per arrivare al posto di lavoro non appena ultimati gli studi, una sinergia professionale che opera a tutto tondo.

Paolo Fabiani



IL FUTURO E' GIA QUI Banda larga: San Giovanni è all'avanguardia, Figline ha appena cominciato. Monteverchi invece resta indietro. Largo al digitale, e non solo per fare più multe

Benvenuti nelle città del wi-fi, maocchio alla ztl

coperta nei suoi punti nevralgici, ma mi preme anche sottolineare che l'impianto — ha spiegato più volte l'assessore Damiano Bettoni — è ampiamente nei limiti di legge sull'emissione di onde. Gli apparati hanno, infatti, una potenza massima di uscita di 100mW o 20 dBm nella banda dei 2,4 GHz, con una densità di irraggiamento massima di 50mW/MHz ed una potenza massima di uscita al trasmettitore di 17 dBm.

Con il nuovo progetto, sarà infatti possibile progressivamente per l'amministrazione gestire in maniera rapida e veloce il controllo delle auto che transiteranno nella ztl tramite telecamere, che poi serviranno al contempo anche per monitorare la sicurezza del centro, ma non solo.

IL SISTEMA gestirà in futuro anche il programma per il pagamento dei parchimetri tramite sms, altra novità già presentata dalla giunta della città di Massiccio che entrerà in vigore prossimamente e che permetterà a tanti cittadini di evitare multe su multe andando a pagare il parking della propria auto.

E infine, che poi in realtà come dicevamo è il primo passo già in atto, c'è l'introduzione dell'area

wireless in tutto il centro mettendoci in connessione le sedi distaccate del comune.

STESSO DISEGNO per un'altra città, Figline, che ha già dato il via al progetto da circa un mese e mezzo, che vede coinvolti tutti i cittadini e che ad oggi vede connessioni in media circa 30 cittadini al giorno.

Un'opportunità importante questa anche per i molti stranieri che affluiscono nella città fiorentina: cifre alte, con picchi di presenze anche di 500mila persone all'anno che possono usufruire ora di un servizio assolutamente indispensabile per oltre il 70% della popolazione, dati alla mano.

Monteverchi invece dicevamo per il momento è rimasta indietro ed il progetto è ancora in fase di studio per l'amministrazione. Il sindaco Grasso qualche mese fa aveva annunciato che quello di offrire la linea wi fi agli utenti dell'ovale del centro restava una priorità quest'anno, prima però ci sono altre necessità come appunto il recupero della città vecchia e solo a lavori avviati probabilmente si passerà alla fase di installazione della linea wireless in centro.

Flippo Boni

Da Milano passando per Roma fino ad arrivare a Firenze, l'Italia è pronta, dopo aver liberalizzato il wi-fi con l'abolizione del decreto Pisanu lo scorso anno, alla banda larga

ED E' SOPRATTUTTO pronta a portarla ovunque. Una nuova sfida digitale quella che si sta preparando ad affrontare anche la Valdarno. Un progetto molto ampio con il quale si garantirà l'accesso a Internet per un'ora e mezza circa (o facendo 300mb di traffico) senza fili e in modo gratuito in tutti i locali, i bar e i ristoranti dei centri storici del fondovalle, con una semplice registrazione ai siti web ufficiali del comune.

Un'idea innovativa, che ha fatto e farà sicuramente piacere ai cittadini ma anche ai tanti turisti in visita nel nostro territorio. La prima cittadina a muoversi in tal senso è stata San Giovanni, la seconda Figline e la terza Monteverchi.

SI PERCHÉ da ormai un mese e mezzo circa nella città di Massiccio il servizio è attivo. «Abbiamo installato 12 hot spot e l'agorà è



FIGLINE Sarà stretto un patto di amicizia

In viaggio verso gli Stati Uniti per il gemellaggio con Milpitas

■ Troverà seguito in un accordo di gemellaggio tra Figline e Milpitas la visita che ad ottobre portò in Toscana una delegazione della Contea di Santa Clara (Stati Uniti), invitata dalla Provincia di Firenze nell'ambito di un rapporto istituzionale che dura ormai da 25 anni. In quell'occasione nacque un primo interesse da parte di uno dei delegati di Milpitas ad instaurare direttamente un legame di amicizia con Figline, di cui poté apprezzare tutta la bellezza nel suo soggiorno fiorentino. Così questo percorso è proseguito e il 6 dicembre 2011 il consiglio comunale di Milpitas (città di 67mila abitanti) ha approvato la risoluzione con cui si impegna a stabilire un rapporto con la città sorella di Figline; lo stesso passaggio istituzionale è avvenuto nel consiglio comunale figlinese il 26 aprile, con approvazione unanime di tutta l'assemblea. Adesso si tratta di formalizzare l'accordo e per farlo il sindaco Riccardo Nocentini è partito insieme all'assessore Daniele Raspini alla volta della Contea di Santa Clara, dove l'8 maggio firmerà il Memorandum d'intesa con il primo cittadino di Milpitas, José Esteves.

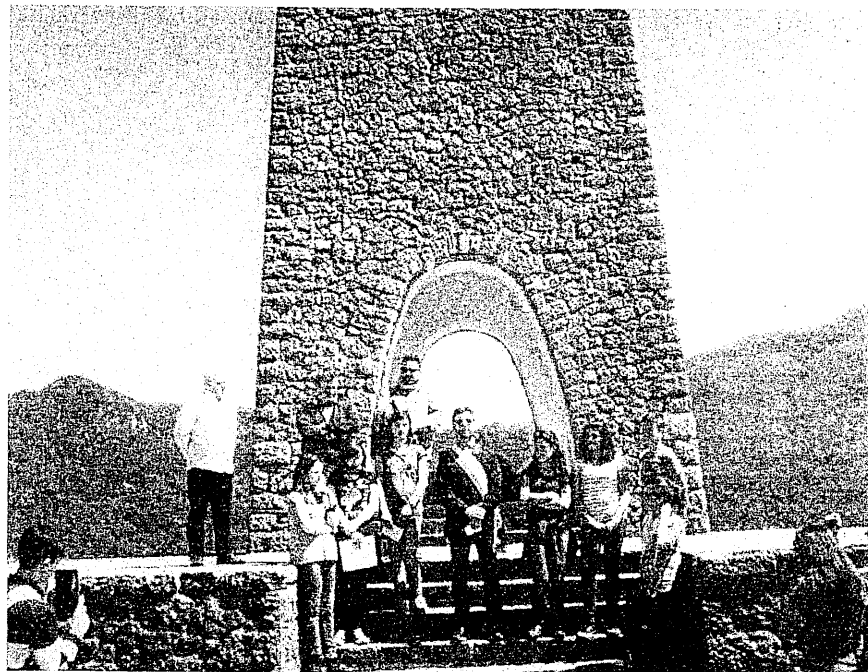
Data: 06 / 05 / 2012 Pagina: IV

FIGLINE La scuola media «DaVinci» a Sant'Anna di Stazzema dove i nazisti uccisero 560 civili

Viaggio sui luoghi dell'eccidio per non dimenticare la storia

DI LAURA BORGHERESI

Un pellegrinaggio per non dimenticare una delle più triste pagine della nostra storia; un viaggio della memoria in luoghi di autentico dolore, di desolazione senza fine, di monito, ma anche di speranza per un futuro migliore. Rappresenta tutto questo Sant'Anna di Stazzema, la piccola frazione versiliese adagiata sulle estreme propaggini meridionali delle Alpi Apuane, notoriamente teatro dell'orrendo massacro dell'estate del 1944, dove persero la vita 560 civili, soprattutto anziani, donne e bambini, vittime innocenti dell'odio nazifascista in una delle più tristi pagine del secondo conflitto mondiale, ma anche meta, ogni anno, per migliaia di persone che decidono di visitarla per portarvi un ricordo, un saluto, una preghiera, tomando poi a vivere la propria esistenza di tutti i giorni in modo diverso, «perché una visita a Sant'Anna di Stazzema cambia il modo di concepire la vita, ne varia i parametri, le aspettative, illumina». Sono state queste le significative parole con le quali il sindaco del centro versiliese, Michele Silicani, ha accolto la delegazione di studenti figlinesi, lo scorso venerdì 27 aprile, nei «suoi» luoghi carichi di storia. Novantasei i ragazzi delle terze classi della scuola secondaria di primo grado, esattamente della Statale «Leonardo da Vinci» di Figline Valdarno, che, accogliendo la proposta della presidenza del consiglio comunale della città, hanno compiuto, con i loro insegnanti e con alcune figure istituzionali del centro valdarnese, questo pellegrinaggio della memoria; non una gita, ma un «viaggio», un percorso per conoscere e poi testimoniare. Davvero tanti gli studenti figlinesi che hanno invaso il piccolo centro apuano con la loro incontenibile gioia di vivere, con il loro modo chiassoso di approcciarsi alla vita, con la tecnologia di cui dispongono e una maniera del tutto particolare di vivere l'adolescenza nel XXI secolo. «Anche questo è un modo per salutare e ricordare quanti persero la vita in quella terribile estate, soprattutto i 130 bambini ai quali la follia della guerra tolse la possibilità di crescere e di vivere, quindi, la propria esistenza», ha sottolineato ancora il primo cittadino del centro apuano. Un



pellegrinaggio, dunque, a conclusione di un progetto promosso dall'amministrazione valdarnese che ha visto impegnate le scolaresche nell'approfondimento delle tematiche legate al periodo della Resistenza, anche incontrando a Figline Valdarno rappresentanti e reduci dell'Eccidio di Sant'Anna, prima di recarsi personalmente in questi luoghi carichi di storia, ma anche di speranza. Sì, perché visitare questa località, questa piccola «capitale» morale della Toscana, non è soltanto osservare luoghi tristemente famosi, come la piazza antistante la Chiesa, in cui furono barbaramente e incomprensibilmente uccisi 150 persone, fra cui diversi eroici sacerdoti, ad opera di quattro divisioni delle SS che, guidati da fascisti versiliesi, circondarono la località prima di macchiarsi di orrendi delitti; non è soltanto cercare di comprendere, anche se è impossibile, la malvagia crudeltà di uomini senza cuore contro civili inermi, in una zona definita «bianca», cioè idonea per accogliere sfollati, non è solo rivivere simbolicamente la triste storia di quei giorni. Visitare Sant'Anna è molto di più. È camminare nel Parco Nazionale della Pace, unico esempio in Italia, creato nel 2000 con l'obiettivo di mantenere viva la memoria storica del 12 agosto 1944, educando le nuove

generazioni ai valori della pace, della fratellanza e del reciproco rispetto fra i popoli. Visitare Sant'Anna è percorrere la «Via Crucis», il sentiero lastricato che, attraverso il bosco, conduce dalla Piazza dell'Eccidio al Sacrario, incontrando formelle bronzee di insigni artisti che, nelle loro opere, hanno unito la Passione del Signore a scene vissute dai Martiri del luogo. Visitare Sant'Anna è salire all'Ossario che racchiude i poveri resti mortali di quanti persero la vita a causa della ferocia nazifascista, dove nobili e potenti si sono inchinati, e provare, nonostante tutto, un senso di pace, in un luogo paradisiaco di una bellezza incontaminata, circondato dalle montagne, con ai piedi l'azzurro intenso del Tirreno. È tornare a sperare, «divenendo costruttori di un futuro migliore», come ha ricordato il sindaco di Figline Valdarno, Riccardo Nocentini, deponendo dei fiori sul Sacrario e parlando ai suoi giovani concittadini, citando il celebre costituzionalista fiorentino, Piero Calamandrei, e il poeta Mario Luzi. È divenire ambasciatori di pace, accogliendo l'invito del primo cittadino della località martire della Versilia, rivolto agli studenti nel corso della visita al Museo Storico della Resistenza, un luogo che parla di morte, ma anche di rinascita, degli ergastoli

inflitti ai dieci nazisti per crimini contro l'umanità compiuti nel piccolo borgo, purtroppo soltanto recentemente per le note vicende legate all'esistenza dell'«Armadio della Vergogna», ma soprattutto è un invito all'amore, quale valore supremo ed eterno. Il «miracolo» di Sant'Anna, al quale hanno assistito gli studenti di Figline, così come tutti coloro che hanno avuto l'opportunità, come me, di visitare la frazione, è dunque questo: parlare di morte innalzando un inno alla vita, testimoniare atrocità nell'ottica della costruzione di una società più giusta e tollerante. Sant'Anna di Stazzema, la Strage Dimenticata, ha, dunque, il volto della speranza, quel sentimento che ha animato una coppia di musicisti della Germania a raccogliere fondi per costruire un organo, chiamato appunto della Pace, oggi universalmente noto per il suo valore simbolico, in sostituzione di quello distrutto nel corso dell'Eccidio, o quello che anima alcuni giovani tedeschi che ogni anno, in estate, trascorrono parte delle loro vacanze occupandosi del sentiero che conduce al Sacrario, in una sorta di pellegrinaggio senza fine in ricordo di quanti furono sottratti alla vita, all'alba di un triste sabato senza tramonto di tanti anni fa. A tutti noi il compito di salvaguardarne la memoria.



FIGLINE NOCENTINI E L'ASSESSORE RASPINI SONO VOLATI NELLA SILICON VALLEY PER SIGLARE UN ACCORDO

Sognando California, il sindaco in missione speciale nel regno di internet

FIGLINE si gemella con una cittadina americana della "silicon valley" per creare nuove opportunità di lavoro per i giovani valdarnesi. E' lo scopo della trasferta californiana del sindaco Riccardo Nocentini e dell'assessore Daniele Raspini decollati venerdì mattina alla volta di Milpitas, nella contea di Santa Clara, dove in settimana verrà siglato uno specifico accordo. Il progetto ha preso avvio lo scorso ottobre, quando una delegazione di Santa Clara, gemellata con la Provincia di Firenze (del gruppo volato oltre oceano fanno par-

te anche il presidente della Provincia Andrea Barducci e Davide Firmi presidente del consiglio provinciale), venne in visita a Figline ospite dell'Istituto "Vasari", che dopo avere degustato i piatti preparati dagli studenti dell'Alberghiero ed effettuato un giro turistico e culturale del territorio, manifestò molto interesse verso il capoluogo valdarnese, «tanto è vero» — precisa una nota del Comune — che dopo il rientro in sede gli americani hanno inviato una lettera approvata dal consiglio comunale di Milpitas con la quale ci chie-

devano se era possibile attivare un protocollo di interessi comuni fra i due paesi». Adesso il documento è pronto ed è iniziato il percorso che porterà alla stesura di un rapporto di gemellaggio con una città situata nell'area industriale tecnologicamente più avanzata. Infatti Milpitas, cittadina di 67.000 abitanti, e si trova nella zona dove sorgono le maggiori aziende del settore dell'informatica, basti pensare che Cupertino, sede della Apple, dista 9 chilometri, così come la sede della Google e di Facebook, mentre a Milpitas hanno se-

de importanti aziende come Scan-Disk, leader mondiale nella produzione di hard disk e memorie usb; c'è anche la Cisco e altre: tutte aziende che consentono quotidianamente ai "naviganti" del mondo di connettersi a Internet. Figline è l'unico Comune della Provincia che ha raggiunto questo accordo per sviluppare relazioni di natura commerciale per le tante industrie del nostro territorio, per lo sviluppo del turismo, ma anche per i nostri giovani.

Paolo Fabiani